

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1 del 02/01/2017
Oggetto	D.LGS. N.152/2006 E SMI, LR n. 13/2015 - COOP ALLEANZA 3.0 SOCIETA' COOPERATIVA, CON SEDE LEGALE IN VILLANOVA DI CASTENASO (BO), VIA VILLANOVA 29/7 - AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI RETE FOGNARIA BIANCA DESTINATA A DIVENTARE PUBBLICA, RECAPITANTE IN ACQUE SUPERFICIALI IN COMUNE DI CERVIA, PROVENIENTE DALLE "OPERE DI URBANIZZAZIONE RELATIVE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALLA SCHEDA E5"
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5469 del 30/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno due GENNAIO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.LGS. N.152/2006 E SMI, LR n. 13/2015 – COOP ALLEANZA 3.0 SOCIETA' COOPERATIVA, CON SEDE LEGALE IN VILLANOVA DI CASTENASO (BO), VIA VILLANOVA 29/7 - AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI RETE FOGNARIA BIANCA DESTINATA A DIVENTARE PUBBLICA, RECAPITANTE IN ACQUE SUPERFICIALI IN COMUNE DI CERVIA, PROVENIENTE DALLE "OPERE DI URBANIZZAZIONE RELATIVE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALLA SCHEDA E5"

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152*, parte terza - titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;

e inoltre

- la Deliberazione di Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n.286 e la Deliberazione di Giunta Regionale 18 dicembre 2006, n.1860, in materia di gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n.4 "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative nelle materie ambientali previste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e), sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente assicura le funzioni di autorizzazione in materia ambientale;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza PG Arpae 10236 ricevuta il 12/08/2016 con la quale Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa, con sede legale in Villanova di Castenaso (BO), via Villanova 29/7, Codice Fiscale/P.IVA 03503411203, ha richiesto il rilascio di autorizzazione per uno scarico di acque meteoriche di dilavamento da rete fognaria bianca recapitante in acque superficiali in comune di Cervia proveniente dalle "Opere di urbanizzazione relative al Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo alla scheda E5";

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 26209/2016, emerge che:

- la rete fognaria bianca di che trattasi è a servizio di un'area in comune di Cervia, interessata dalle opere urbanizzazione relative al Piano Particolareggiato di iniziativa privata scheda E5, a destinazione unicamente residenziale, con un unico lotto a destinazione commerciale ove verrà edificato un supermercato, unica attività commerciale. La rete raccoglie le acque meteoriche di dilavamento di un'area in prossimità di via G. Di Vittorio comprensiva di lotti residenziali, di un lotto commerciale, della viabilità, di aree a verde pubblico e a parcheggi pubblici. Il bacino scolante ha superficie pari a ha 08.92.44 . Non sono presenti sistemi di gestione delle acque di prima pioggia. Le acque nere sono

convogliate nella rete afferente al depuratore di Cervia. Tutte le opere sono realizzate da Coop Alleanza 3.0 e verranno cedute al Comune di Cervia, così come regolamentato dalla Convenzione del Piano Particolareggiato;

- il recapito della rete bianca a servizio delle opere di urbanizzazione del piano Particolareggiato di cui sopra è il Porto Canale di Cervia, a breve distanza dalla foce in mare;
- la rete fognaria in oggetto è destinata a diventare un sistema di raccolta di acque meteoriche di dilavamento dell'agglomerato di Cervia (codice agglomerato ARA0193) e precisamente a servizio delle "Opere di urbanizzazione relative al Piano Particolareggiato di iniziativa privata scheda E5". L'area allo stato attuale è già all'interno dell'agglomerato;
- il Piano Particolareggiato di che trattasi è stato oggetto di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.152/2006, con espressione delle osservazioni della Provincia con deliberazione di G.P. n. 235 02/10/2013;
- l'istanza presentata in data 12/08/2016, successivamente integrata in data 07/09/2016 con nota acquisita con Pg Arpae 11618/2016, si intendeva formalmente completa per cui si è provveduto a darne notizia al soggetto interessato con apposita comunicazione in data 19/09/2016 (nota Arpae Pg 11612 del 19/09/2016) con avvio del procedimento in data 12/08/2016, ai sensi della Legge n. 241/1990 e smi, ma precisando la sospensione dei termini del procedimento per l'acquisizione di alcuni elementi mancanti;
- l'azienda presentava documentazione integrativa in data 28/10/2016 (PG Arpae n.13685/2016);
- il direttore dei lavori per le opere di urbanizzazione di che trattasi ha dichiarato che le opere di fognatura bianca, relative alla urbanizzazione, sono state eseguite a regola d'arte, con materiali secondo le direttive progettuali ed idonei magisteri, nel rispetto del permesso di costruire e degli elaborati tecnici e delle norme tecniche esecutive specifiche allegate al permesso di costruire del Comune di Cervia;
- su richiesta di Arpae, viste le prescrizioni contenute nel nulla-osta dell'Ente Parco del Delta, citate nel permesso di costruire del Comune di Cervia, e la prossimità del recapito dello scarico alla zona costiera fruibile per la balneazione, è stata presentata dalla società cooperativa Coop Alleanza 3.0, con le integrazioni del 28/10/2016, una proposta di monitoraggio sulla qualità delle acque meteoriche dello scarico. Il monitoraggio è finalizzato a verificare l'assenza di allacci di acque non meteoriche alla rete fognaria bianca e quindi ad impedire immissioni di acque nere non depurate nel Porto Canale di Cervia, recettore dello scarico. La proposta di monitoraggio è di seguito riportata:

"Il monitoraggio proposto prevede comunque un doppio controllo per evitare quindi ogni fortuita immissione di acque nere: un controllo in fase costruttiva dell'allaccio per verificare la corretta realizzazione dell'allaccio e un controllo ripetuto dopo la messa in opera per verificare che non si siano verificate rotture o infiltrazioni da parte di terzi.

• Monitoraggio in fase costruttiva: trattandosi di un'urbanizzazione è prevedibile che i lotti verranno realizzati in un lungo arco temporale e deve quindi essere sempre garantita la qualità degli scarichi a seguito di ogni singolo intervento. Pertanto al termine dei lavori di ogni singolo lotto facente parte dell'urbanizzazione ed avente quindi diritto a scaricare nella rete già realizzata, il Direttore Lavori dovrà verificare e poi certificare di aver realizzato l'opera in conformità al progetto urbanistico e di aver quindi realizzato allacci fognari rigidamente separati fra linee di acque bianche e acque nere

• Monitoraggio con rete fognaria operativa: ogni anno prima della stagione estiva verrà effettuato un campionamento delle acque per verificare una eventuale presenza di acque nere e la qualità delle acque. Tale campionamento dovrà essere realizzato in uno dei pozzetti posti lungo la rete delle acque meteoriche dopo il limite del comparto per essere sicuri che la qualità delle acque provenienti da esso sia conforme alle richieste. A maggior garanzia della verifica della qualità delle acque, tale campionamento può essere svolto come proposto in un periodo prefissato dall'anno o anche in un qualunque altro momento su richiesta degli enti preposti. Se a seguito del campionamento dovesse esser rilevata la presenza di acque nere o di valori qualitativi non idonei, si procederà con una serie di campionamenti a ritroso lungo la rete per identificare il lotto di provenienza di tali acque e poter così interrompere l'afflusso delle acque non autorizzate.

Con questo doppio controllo verrà ridotta la possibilità che si verifichino scarichi di acque nere a seguito di errori di realizzazione e ne verrà comunque sempre identificata la presenza non solo per un eventuale errore di costruzione, ma anche a seguito di rotture o infiltrazioni, garantendo così sempre la presenza delle sole acque meteoriche."

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna, con nota ns. pg. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi di acque reflue,

disciplinate dall'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e s.m.i., non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di al DLgs n. 159/2011, e quindi sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'autorizzazione allo scarico a favore della Società Cooperativa Coop Alleanza 3.0, nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di gestione di reti fognarie bianche;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

RICHIAMATO in particolare l'art. 124 del DLgs. n. 152/06 e s.m.i. recante criteri generali in materia di autorizzazione agli scarichi;

DATO ATTO che ai fini dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue, ai sensi dell'art. 124, comma 7) del DLgs n. 152/06 e s.m.i., l'autorità competente provvede entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, fatte salve le sospensioni dei termini per eventuali richieste di integrazioni;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Rossi Miria, dell'Unità Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della SAC di Ravenna di Arpa;

DETERMINA

1. **DI RILASCIARE** l'autorizzazione, ai sensi del D.L.vo n.152/06, alla Società Cooperativa Coop Alleanza 3.0, con sede legale in Villanova di Castenaso (BO), via Villanova 29/7, Codice Fiscale/P.IVA 03503411203, ad effettuare lo scarico nel Porto Canale di Cervia, in comune di Cervia, di una rete fognaria bianca destinata a diventare pubblica, proveniente da un'area che è parte dell'agglomerato di Cervia (codice agglomerato ARA0193) e precisamente dalle "Opere di urbanizzazione relative al Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo alla scheda E5",

nel rispetto delle condizioni di seguito indicate:

- 1.a) lo scarico proviene da un sistema di raccolta di acque meteoriche di dilavamento a servizio di un'area che è già parte dell'agglomerato di Cervia (codice agglomerato ARA0193) e precisamente a servizio delle "Opere di urbanizzazione relative al Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo alla scheda E5";
- 1.b) la presente autorizzazione si intende **valida per quattro anni** dalla data del rilascio e pertanto dalla data del presente provvedimento;
- 1.c) **almeno 1 anno prima** di tale scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo della presente autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle norme in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui ai Decreti n. 227/2011 e n. 59/2013. Alla domanda di rinnovo va allegata una relazione in merito agli esiti del monitoraggio delle acque scaricate di cui al successivo punto 1.i);

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1.d) nella rete fognaria possono essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dall'area descritta nella documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione;
- 1.e) lo scarico si dovrà attivare solo in caso di eventi meteorici e solamente per un tempo tale da consentire il deflusso delle acque meteoriche di dilavamento;
- 1.f) il punto di scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore, a disposizione degli organi di vigilanza, ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente;
- 1.g) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
- 1.h) va effettuata una periodica ed idonea manutenzione alla rete di fognatura anche al fine di evitare fenomeni di rigurgito nel piano stradale;

- 1.i) vanno effettuati periodici controlli della rete al fine di evitare allacci di acque non meteoriche alla rete fognaria bianca. In particolare va effettuato il monitoraggio della qualità delle acque scaricate, in conformità alla proposta riportata in premessa, presentata dalla Società di che trattasi con lettera di trasmissione datata 24/10/2016 (ricevuta in data 28/10/2016 e acquisita con pg Arpae 13685/2016);
- 1.j) ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria che recapita nello scarico stesso dovrà essere comunicata a questa SAC di Arpae, nel qual caso il titolare dello scarico è tenuto a presentare nuova domanda di autorizzazione, allegando la relativa documentazione;
- i.k) qualora nei lotti si insedino attività soggette alla normativa regionale in materia di gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia, esse dovranno rispettarne le disposizioni e adottare i sistemi di gestione delle acque meteoriche prima dell'attivazione degli scarichi,
- i.l) qualora nei lotti si insedino attività che in ragione della natura e del numero di cicli produttivi installati possono determinare rischi specifici di sversamento/dilavamento di sostanze pericolose nella rete bianca tramite la rete viaria/aree impermeabilizzate comuni, sarà rivalutata la necessità di adottare sistemi di gestione delle acque di prima pioggia prima dello scarico terminale della rete fognaria in oggetto e la presente autorizzazione sarà soggetta a riesame;
- 1.m) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il gestore della rete dovrà darne immediatamente comunicazione a questa SAC di Arpae e al Servizio territoriale Arpae, distretto competente, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- 1.n) va comunicata la cessione delle opere al Comune di Cervia a seguito della quale per lo scarico di che trattasi dovrà essere presentata domanda AUA;
2. Sono fatte salve tutte le altre autorizzazioni e/o concessioni di cui il Gestore della rete deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente;
3. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
4. DI DARE ATTO che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente della SAC di Ravenna;
5. DI TRASMETTERE la comunicazione di avvenuto rilascio del presente provvedimento alla Società interessata, allegando l'atto rilasciato previa verifica di assolvimento dell'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo;
6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Cervia e al Servizio Territoriale di Arpae, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.